



**AMBITO DISTRETTUALE INTERCOMUNALE N.3  
CAPOFILA COMUNE DI SAN GIOVANNI IN FIORE  
PROVINCIA DI COSENZA**

**AVVISO PUBBLICO**

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO per l'individuazione del soggetto per affidare la realizzazione dell'intervento: "Cafè Alzheimer per persone affette da demenza e loro caregiver allo scopo di offrire loro opportunità di sollievo e integrazione sociale" - azioni di prevenzione, prossimità e sostegno alle famiglie con familiari affetti da Alzheimer in collaborazione con enti del terzo settore (OdV e APS) - anno 2021/2022".

**Il Responsabile del Servizio 1 – settore welfare**

EMANA IL SEGUENTE AVVISO PUBBLICO

**VISTA** la deliberazione della giunta regionale n. 610 del 28 dicembre 2021, in merito alla realizzazione di Centri polivalenti destinati in particolare a persone affette da Alzheimer, per attivare o potenziare la rete dei servizi territoriali rivolti alle persone con eziopatogenesi di tipo neuro-degenerativo, deterioramento cognitivo e sindromi demenziali (Alzheimer, o altre forme di demenza), allo scopo di alleggerire il gravoso carico assistenziale delle famiglie;

**RECEPITE** le priorità regionali individuate nel Piano sociale regionale di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 502 del 22.12.2020, l'attivazione di servizi semiresidenziali, come i centri diurni e i centri socio-educativi, anche per adulti con disabilità complessa che necessitano di un livello assistenziale più alto che contrasti l'isolamento sociale, al fine di favorire una presa in carico globale della persona con disabilità e l'integrazione con i servizi sanitari, con le realtà formative e con i contesti occupazionali;

**ADOPTATE** le linee guida della Regione Calabria, Concessione contributi agli ambiti territoriali per azioni di prevenzione, prossimità e sostegno alle famiglie con familiari affetti da Alzheimer in collaborazione con enti del terzo settore ( OdV e APS) -anno 2021/2022", e presa visione dell'entità del contributo per come indicato dalla tabella nelle suddette linee guida che costituiscono l' Allegato alla deliberazione di giunta regionale n. 610 del 28 dicembre 2021

**si rende noto**

che il presente Avviso è finalizzato all'individuazione di un soggetto cui affidare la realizzazione dell'intervento: "Cafè Alzheimer per persone affette da demenza e loro caregiver allo scopo di offrire loro opportunità di sollievo e integrazione sociale" - azioni di prevenzione, prossimità e sostegno alle famiglie con familiari affetti da Alzheimer in collaborazione con enti del terzo settore (OdV e APS) - anno 2021/2022".

## **ART. 1 – CONTESTO, FINALITÀ E OBIETTIVI**

### **1.1 - CONTESTO**

Il Caffè Alzheimer si presenta come una palestra di relazione, nella quale è possibile vivere contemporaneamente le tre dimensioni della relazione:

relazione malato<->operatore,  
relazione familiare<->operatore,  
relazione malato<>familiare.

Si tratta di un'importante occasione di addestramento alla relazione terapeutica con il malato, finalizzata alla qualità della vita e al mantenimento delle funzioni.

### **1.2 - FINALITÀ**

- a) L'intervento si propone di attivare la rete dei servizi territoriali rivolti alle persone con eziopatogenesi di tipo neuro-degenerativo, deterioramento cognitivo e sindromi demenziali (Alzheimer, o altre forme di demenza), allo scopo di alleggerire il gravoso carico assistenziale delle famiglie in contesti domestici nei quali la capacità di supportare il proprio familiare è del tutto insufficiente o inadeguata, specie in ambienti caratterizzati da miseria ed emarginazione sociale.
- b) In tali casi, il servizio si propone di offrire un concreto sollievo affiancando e sostenendo i familiari che accudiscono la persona totalmente incapace di compiere gli atti quotidiani della vita, ovvero, sostituendo temporaneamente gli stessi nelle responsabilità di cura durante l'orario di lavoro o comunque e nei periodi di temporanea impossibilità.

### **1.3 – OBIETTIVI**

- a) Fornire informazioni sugli aspetti medici, assistenziali, psicologici e sociali della demenza;
- b) Offrire la possibilità di condividere i propri problemi e di poterne parlare apertamente;
- c) Promuovere la socializzazione e prevenire l'isolamento delle persone con demenza e delle loro famiglie;
- d) Fornire informazioni sugli aspetti medici, assistenziali, psicologici e sociali della demenza;
- e) Offrire la possibilità di condividere i propri problemi e di poterne parlare apertamente;
- f) Promuovere la socializzazione e prevenire l'isolamento delle persone con demenza e delle loro famiglie.

Parallelamente, le attività sono mirate a:

- g) Diminuzione e contenimento dei disturbi psico-comportamentali;
- h) Rallentamento del decadimento cognitivo e delle funzioni senso-motorie che viene evidenziato e monitorato tramite valutazioni periodiche da parte di professionisti sociosanitari della Fondazione;
- i) Favorire il rilassamento e il benessere psicologico degli utenti;
- j) Sostenere i caregivers nell'elaborazione e nell'accettazione della malattia;
- k) Fornire formazione/informazione ai familiari e alle persone che si occupano dell'assistenza al malato per garantire un corretto ed efficace approccio;
- l) Favorire il benessere dei familiari che assistono persone affette da demenza
- m) Demenza al domicilio garantendo supporto, ascolto e strategie;
- n) Fornire un collegamento con i servizi della rete dell'assistenza e cura della malattia (Servizi sociali, Servizi domiciliari, Ambulatori per le demenze, Strutture di ricovero).

## **ART. 2 – DESTINATARI E BENEFICIARI**

### **2.1 – DESTINATARI**

Gli interventi sono rivolti agli utenti con diagnosi di Demenza ed altri disturbi neurologici in ambito geriatrico e alle loro famiglie.

### **2.2 - BENEFICIARI**

Possono essere beneficiari le organizzazioni di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), in forma singola o associata, che abbiano una esperienza pluriennale nel campo della disabilità e/o esperienza specifica in progettualità relative a persone con malattie di Alzheimer e che non si trovano nelle condizioni preclusive di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016. Nel caso di ATS, il requisito dell'iscrizione al registro deve essere posseduto da tutte le Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale del Terzo Settore raggruppate.

Inoltre, in caso di ATS, deve essere obbligatoriamente indicato il capofila con funzioni di richiedente il contributo all'ambito e di eventuale destinatario del contributo se concesso.

- 1) Per dimostrare la capacità professionale e tecnica, i destinatari dovranno allegare, su carta intestata in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000:
  - a) Elenco dei principali servizi prestati negli ultimi tre anni con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati delle stesse.
  - b) Per i Consorzi, l'elenco dei principali servizi prestati sarà riferito sia al Consorzio che alle società consorziate che effettueranno il servizio.
  - c) Per i R.T l'elenco dei principali servizi prestati sarà riferito a tutti i soggetti facenti parte dello stesso.

## **ART. 3 – CARATTERISTICHE E DURATA DEL'INTERVENTO**

### **3.1 – LE CARATTERISTICHE PECULIARI DEI CAFÈ ALZHEIMER**

- Il Cafè è un luogo d'incontro nel quale le famiglie e le persone malate, degenti presso la struttura o residenti nel territorio, possono respirare un'atmosfera rilassata e accogliente, degustare un buon caffè e consumare una fetta di torta in compagnia; un luogo nel quale sia possibile condividere l'esperienza della malattia, esprimere se stessi, essere ascoltati, riconosciuti e trovare conforto nella lotta contro l'isolamento e la solitudine.
- Le persone affette da Alzheimer dovranno essere seguite da personale preparato, potranno seguire attività organizzate appositamente per loro: attività manipolative, motorie, canto, danza, arte-terapia, musicoterapia, ecc.
- I familiari e chi assiste il malato, in uno spazio diverso, avranno la possibilità di interagire con un medico, uno psicologo, un infermiere o un assistente sociale per saperne di più, confrontarsi sulle modalità di relazione con i propri familiari, condividere esperienze, preoccupazioni, soluzioni.
- L'articolazione dei servizi suddetti deve tenere conto delle condizioni psico-fisiche dell'utente, dell'età, delle condizioni della persona disabile in relazione al contesto di appartenenza familiare e sociale, del livello di relativa autonomia ed autosufficienza.

3.2. Le caratteristiche di intervento previsto, anche in ottemperanza agli obiettivi generali previsti dall'art. 3 del presente avviso, dovranno contribuire a:

- a) Diminuzione e contenimento dei disturbi psico-comportamentali;
- b) Rallentamento del decadimento cognitivo e delle funzioni senso-motorie che viene evidenziato e monitorato tramite valutazioni periodiche da parte di professionisti sociosanitari della Fondazione;
- c) Favorire il rilassamento e il benessere psicologico degli utenti;
- d) Sostenere i caregivers nell'elaborazione e nell'accettazione della malattia;
- e) Fornire formazione/informazione ai familiari e alle persone che si occupano dell'assistenza al malato per garantire un corretto ed efficace approccio;
- f) Favorire il benessere dei familiari che assistono persone affette da demenza, garantendo supporto, ascolto e strategie;
- g) Fornire un collegamento con i servizi della rete dell'assistenza e cura della malattia (Servizi sociali, Servizi domiciliari, Ambulatori per le demenze, Strutture di ricovero);

- h) Garantire il rispetto dei protocolli in materia di prevenzione e contenimento COVID-19 e delle future indicazioni a livello nazionale e/o regionale in relazione a prevenzione e profilassi.

**Inoltre:**

- a) Ogni incontro dovrà prevedere la presenza di un'équipe di professionisti diversi a disposizione delle persone (medico, psicologo, fisioterapista, educatore, infermiere).
- b) Il progetto dovrà prevedere l'attivazione di un percorso di inserimento nelle varie attività terapeutiche proposte (stimolazione cognitiva, attività occupazionali, stimolazione motoria, stimolazione sensoriale, etc) con l'intento di rallentare la perdita funzionale e diminuire le diverse problematiche psico-relazionali e comportamentali attraverso l'utilizzo delle terapie non farmacologiche.
- c) Il Cafè è un luogo d'incontro nel quale le famiglie e le persone malate, degenti presso la struttura o residenti nel territorio, possono respirare un'atmosfera rilassata e accogliente, degustare un buon caffè e consumare una fetta di torta in compagnia; un luogo nel quale sia possibile condividere l'esperienza della malattia, esprimere se stessi, essere ascoltati, riconosciuti e trovare conforto nella lotta contro l'isolamento e la solitudine.
- d) Le persone affette da Alzheimer dovranno essere seguite da personale preparato, potranno seguire attività organizzate appositamente per loro: attività manipolative, motorie, canto, danza, arte-terapia, musicoterapia, ecc. I familiari e chi assiste il malato, in uno spazio diverso, avranno la possibilità di interagire con un medico, uno psicologo, un infermiere o un assistente sociale per saperne di più, confrontarsi sulle modalità di relazione con i propri familiari, condividere esperienze, preoccupazioni, soluzioni.

Gli interventi devono essere definiti, alla data di presentazione della domanda, con un progetto redatto conformemente alle disposizioni di cui alle presenti indicazioni operative.

**3.3 – LA DURATA** del servizio è condizionata all'esaurimento delle risorse, assegnate in base alla popolazione nella fascia d'età 65-75 e 75+ anni (si veda punto successivo).

**3.4 – ENTITÀ E FORMA DEL CONTRIBUTO**

- a) Le risorse, alla data di pubblicazione del presente bando, ammontano a € 18.444,84.
- b) Il contributo è concesso nella misura massima dell'85% del costo complessivo del progetto. La quota di compartecipazione del beneficiario deve quindi rappresentare almeno il 15% del costo complessivo e può riguardare: risorse economiche, organizzative e/o finanziarie proprie e/o autonomamente reperite ed eventualmente attraverso la valorizzazione del lavoro del volontariato.

**ART. 4 – CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE**

- a) I progetti saranno selezionati a cura del Settore Welfare e Politiche sociali in base alle seguenti priorità e condizioni, le quali rappresentano parte integrante e sostanziali ai fini valutativi delle istanze progettuali.
- b) Sarà aggiudicato il servizio all'operatore che dimostrerà di avere comprovata capacità tecnica e professionale. Criterio premiante: percentuale di co-finanziamento (min. 15%, cfr. art.3.4 lett. b).

**ART. 5 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE - REQUISITI E DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER L'AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI GARA**

Le domande di partecipazione devono essere presentate entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e trasmesse esclusivamente mezzo PEC a: [protocollogeneralesgfiore@asmepec.it](mailto:protocollogeneralesgfiore@asmepec.it), indicando nell'oggetto la dicitura: AVVISIO PUBBLICO per l'individuazione del soggetto per affidare la realizzazione dell'intervento: "Cafè Alzheimer per persone affette da demenza e loro caregiver allo scopo di offrire loro opportunità di sollievo e integrazione sociale"

- azioni di prevenzione, prossimità e sostegno alle famiglie con familiari affetti da Alzheimer in collaborazione con enti del terzo settore (OdV e APS) - anno 2021/2022".

I soggetti che intendono aderire, possono presentare il proprio progetto, corredato di quadro economico di spesa, secondo il modulo di presentazione del progetto e piano economico (Allegato), entro e non oltre le ore 13:00 del 29 marzo 2022 al Comune di San Giovanni in Fiore, secondo le modalità sopra indicate.

Al fine dell'accogliabilità delle proposte progettuali, i progetti dovranno essere presentati utilizzando esclusivamente la modulistica allegata al presente avviso e che sarà resa disponibile sul sito internet del Comune di San Giovanni in Fiore, al seguente Link: <http://www.comune.sangiovanniinfiore.cs.it>

#### **ART. 6 – DISPOSIZIONI AGGIUNTIVE**

Si precisa che, a causa dell'emergenza sanitaria da Coronavirus, i soggetti proponenti si impegnano ad adottare tutte le indicazioni operative finalizzate ad incrementare l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento per contrastare l'epidemia che saranno contenute all'interno dei Protocolli nazionale e/o regionale per lo svolgimento in sicurezza dei servizio secondo disposizioni e normative vigenti.

#### **ART. 7 - TRATTAMENTO DEI DATI**

Tutti i dati personali di cui i Comuni del Distretto Socio-Assistenziale N.3 – San Giovanni in Fiore - verranno in possesso, a seguito dell'emanazione del presente avviso, saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e degli artt. 13 e 14 del DGPR (Regolamento UE 2016/679) in ottemperanza al D.Lgs. 101 del 10/08/2018. Per ogni altro chiarimento o ulteriore informazione, gli interessati sono invitati a scrivere al seguenti indirizzi di posta elettronica certificate - [protocollogeneralesgfiore@asmepec.it](mailto:protocollogeneralesgfiore@asmepec.it)- oppure a rivolgersi direttamente agli uffici del Comune di San Giovanni in Fiore, piazza Municipio,- 87055- San Giovanni in Fiore(CS), previo contatto telefonico al n. 0984/ 9771211

#### **ART. 8 – RESPONSABILE UNICO DI PROCEDIMENTO**

Per ogni informazione e chiarimento sulla compilazione della modulistica necessaria ai fini della domanda, è possibile rivolgersi al Responsabile del Servizio 1 – Affari Generali, avv. Filomena Bafaro.

Comune di San Giovanni in Fiore – P.zza Matteotti -

Ufficio Servizi Sociali da Lunedì – Venerdì: dalle ore 09.00 alle ore 12.00

tramite telefono al n. 0984/ 9771211

Pec: [protocollogeneralesgfiore@asmepec.it](mailto:protocollogeneralesgfiore@asmepec.it)

San Giovanni in Fiore, 28 febbraio 2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 1

Avv. Filomena BAFARO